

IL CASO RUSSO: COLPA DEI TAGLI DEL GOVERNO

Servizio civile, in Campania nel 2013 crollano i volontari

Erano circa 1.300, lo scorso anno, i volontari impegnati nel servizio civile in Campania. Sarà difficile mantenere questi livelli anche nel 2013, alla luce del taglio al Fondo nazionale per il servizio civile che «ci preoccupa enormemente» proprio perché «va a intaccare il numero dei volontari in Campania», spiega l'assessore alle Politiche sociali della Regione Campania Ermanno Russo (*nella foto*). Nella regione dall'età media più bassa d'Italia, la Campania, il servizio civile, nato in sostituzione del servizio militare di leva, negli anni è diventato un'occasione offerta ai giovani per entrare nel mondo del lavoro. La Regione Campania, spiega Russo, «metterà risorse proprie su questa partita». A stabilire quanto sarà il bilancio in fase di predisposizione ma, sottolinea, «è certo che da sola e senza fondi nazionali la Campania non riuscirà ad assicurare i numeri degli altri anni». «Sappiamo che vi sono 30 milioni di euro fermi al ministero dell'Economia per finanziare il servizio civile in tutta Italia ed altri 20 disponibili dal Fondo nazionale Politiche giovanili, ma non sappiamo se e quando si sbloccheranno», continua. I tagli nazionali, sottolinea l'assessore, «hanno investito ogni settore delle politiche sociali, a partire dai servizi essenziali: disabili, minori e anziani. Il welfare in Campania versa in una condizione di difficoltà estrema, che come Regione abbiamo denunciato in

tutte le sedi e in tutte le salse». «Su questa partita - conclude Russo - va lanciato un grido di allarme. Lo Stato sta completamente abdicando alla sua funzione anche in questo settore allo stesso modo di come aveva fatto, non più tardi di sei mesi fa, con l'azzeramento del Fondo nazionale Politiche sociali, la cui intesa col Governo la Regione Campania ha deciso di non firmare».

